

The background of the slide features a soft-focus photograph of a person's hands holding a camera. The lighting is warm and slightly dim, with a prominent bright light flare on the left side, creating a bokeh effect. The overall tone is artistic and professional.

Valeria Limongi

Portfolio

About

Valeria Limongi, artista lucana classe 1995, studia Fotografia presso la Libera Accademia di Belle Arti di Rimini (LABA) e dal 2022 vive a Milano dove si diploma con lode al biennio di Fotografia presso l'Accademia di Belle Arti di Brera. Nella sua ricerca indaga le ambiguità che possono nascere dall'incontro tra il paesaggio e il mezzo fotografico. Realtà e immaginazione diventano un'unica dimensione dove le certezze percettive vacillano.

Finalista del **Premio Driving Energy** di Terna e menzione speciale del **Premio EnD** nel 2023. Nel 2024 riceve una menzione dalla giuria del **Premio Combat** nella sezione video, è vincitrice della call **Young Photographers from Italian Academies #4** del Ragusa Foto Festival ed è finalista del **Premio Francesco Fabbri** nella sezione Fotografia contemporanea. Nel 2025 è una degli artisti selezionati da **Spazio Jest** di Torino per il progetto **Futuri Prossimi**, finalista del **Premio Be the difference with art**, vincitrice **Coppa Luigi** al **Premio Nocivelli** e vincitrice del bando di residenze **Nuovo Grand Tour** di **DG Creatività Contemporanea**. Nel 2026 espone presso Polo Culturale Le Clarisse di Grosseto nella mostra collettiva **Sotto una luce fossile**, curata da Nicola Ricciardi, Davide Tranchina e Francesco Pedrini ed è selezionata come artista in residenza presso **Viafarini** - Milano.

valeria.limongi95@gmail.com
Instagram @valeria.limongi
+39 3286895271

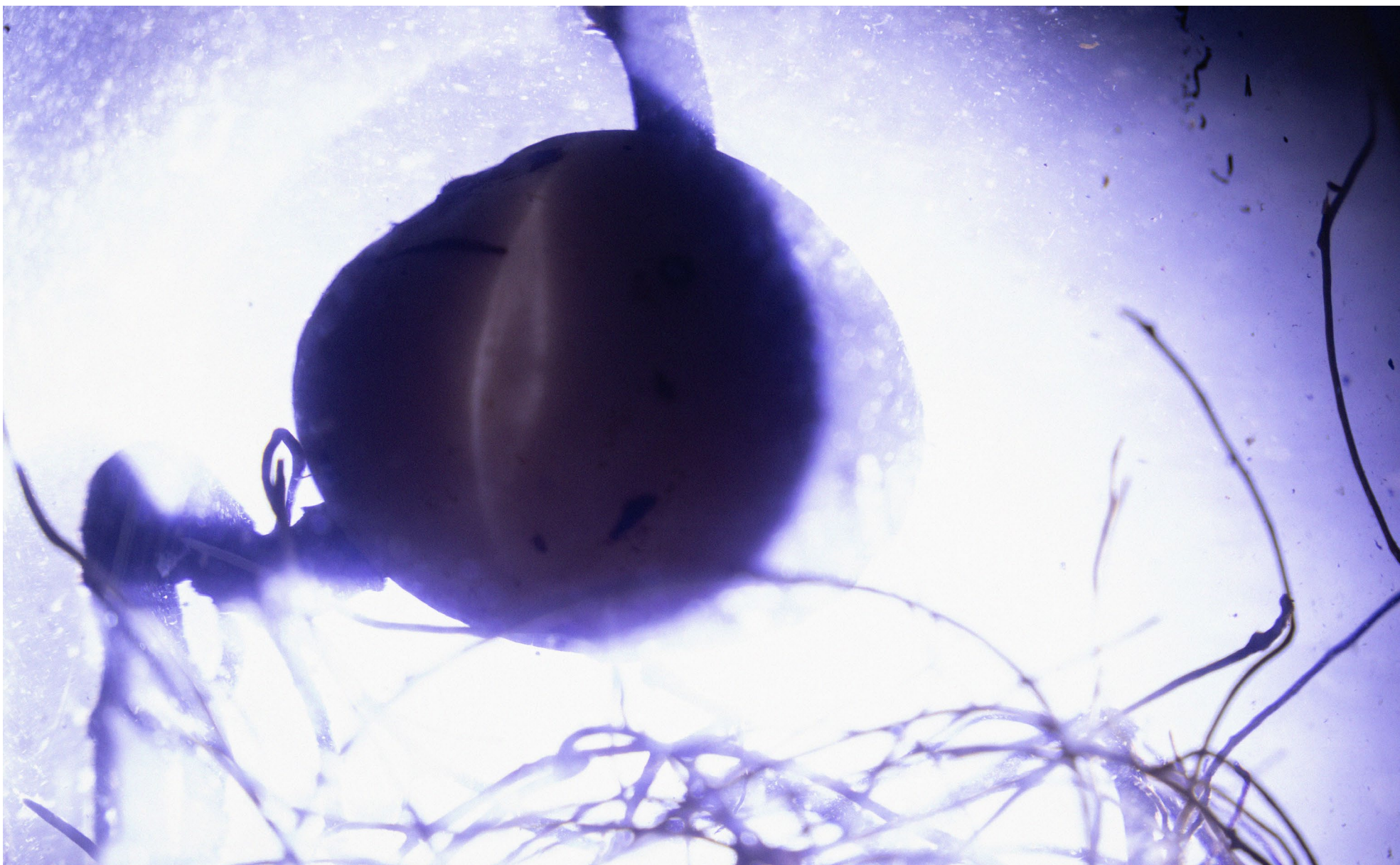
La Val d'Agri, nel cuore della Basilicata, è un'area storicamente a vocazione agro-forestale, ricca di riserve idriche e biodiversità. Da circa trent'anni però ospita anche i più grandi centri di estrazione petrolifera on shore d'Europa: il Centro Olio di Viggiano e il Centro Olio Tempa Rossa. Il Sacro Monte di Viggiano, luogo di pellegrinaggio per i devoti alla Madonna Nera, Patrona della regione, osserva dall'alto la vicina Diga del Pertusillo, emblema della dicotomia insita in questo territorio. Fondamentale bacino idrico del Meridione, infatti, fornisce acqua potabile a Basilicata e Puglia ma è spesso al centro di polemiche e contraddizioni a causa della presunta presenza di idrocarburi e metalli pesanti al suo interno.

Un paesaggio onirico e distopico si fa portavoce della complessità di questo territorio silenzioso. Un mondo parallelo come un "sottosopra" si annida dietro il paesaggio percettibile e la realtà diventa dicotomica. Come positivo e negativo costituiscono una stessa fotografia, così questo paesaggio da un lato è incontaminato e selvaggio, dall'altro nasconde qualcosa di invisibile. In questo territorio il petrolio venne scoperto alla fine del diciannovesimo secolo in una fonte di acqua. Petrolio e acqua continuano oggi a nascere insieme da quella stessa fonte e dovrebbero rappresentare le maggiori ricchezze esportate di una regione che però continua

Now she walks through a sunken dream

2024-2025



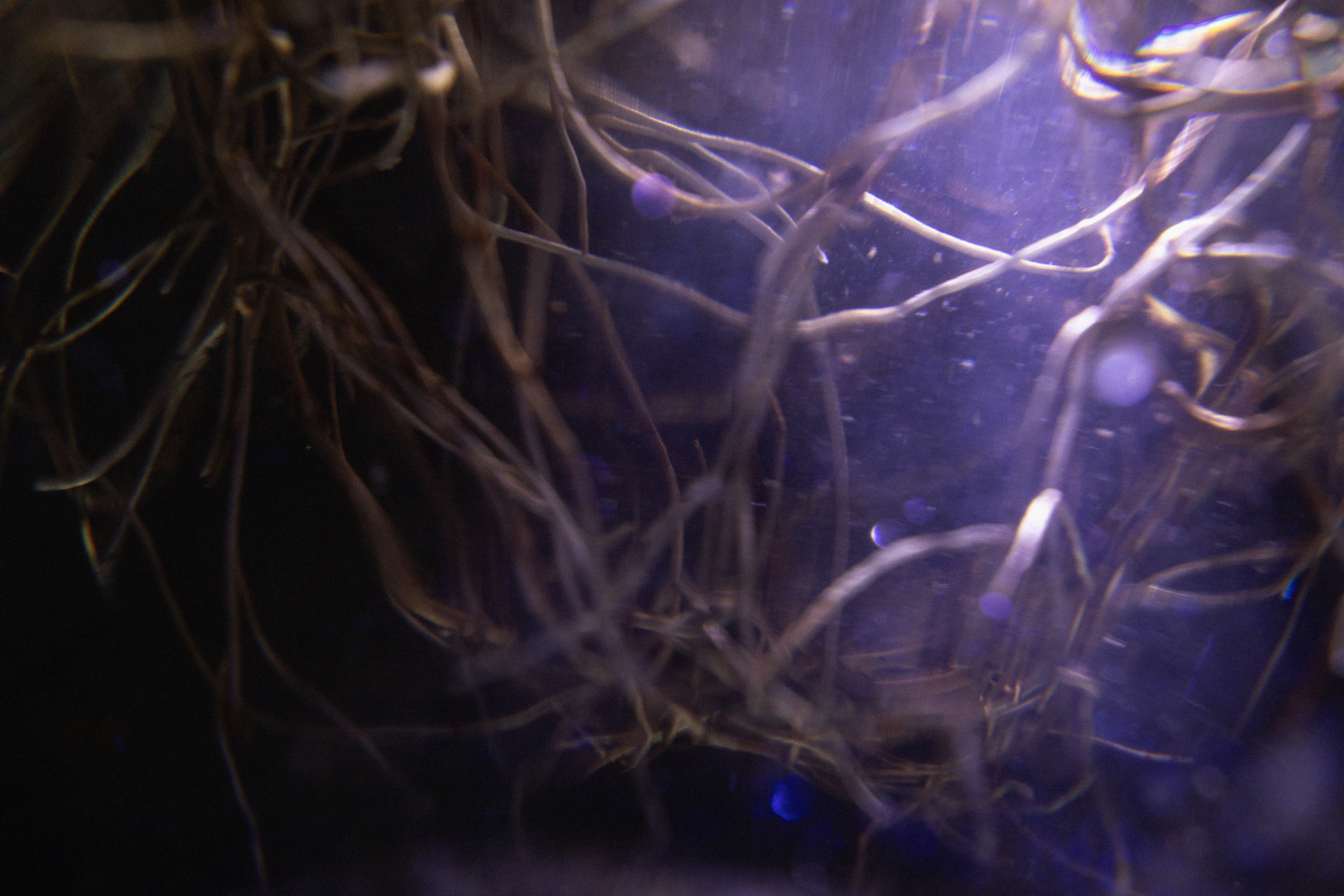


















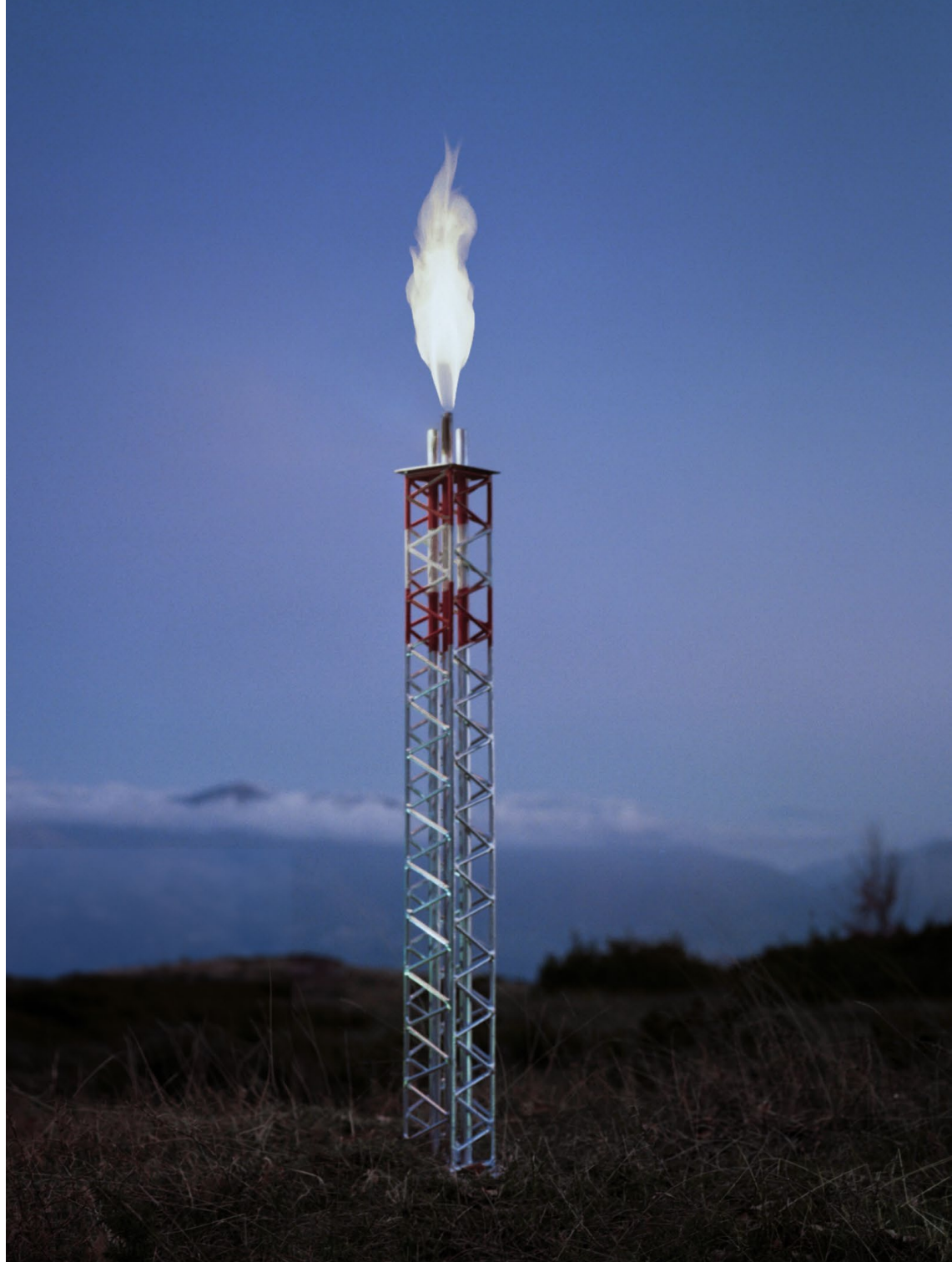








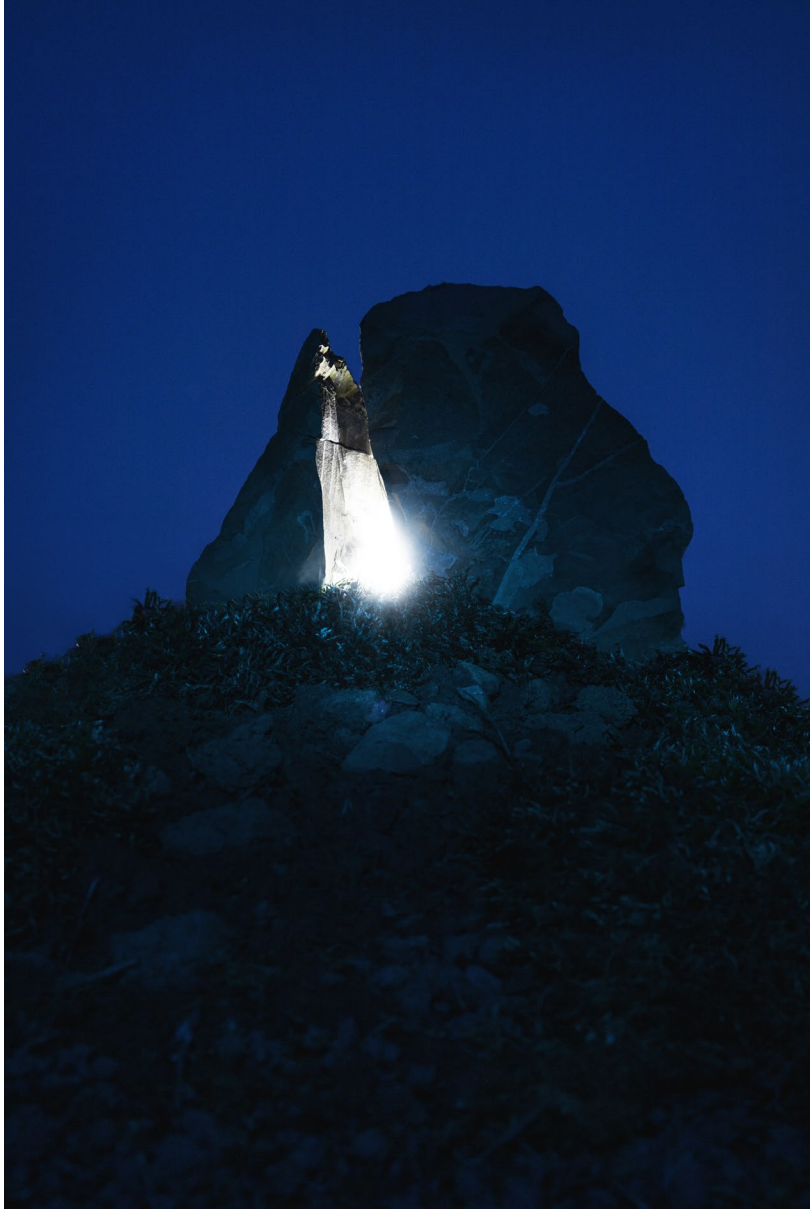








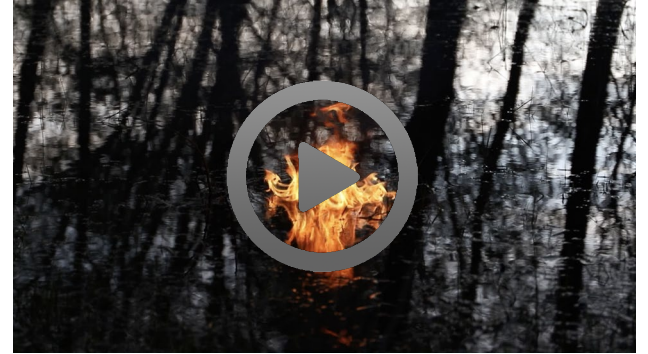














Didn't know what time it was nasce dalla necessità di restituire corpo a ricordi fuggenti che colleziono mentalmente. Viaggiando spesso di notte, situazioni oniriche e improvvise attraggono il mio sguardo. Queste visioni nel reale rimangono latenti nella mia memoria andando a fondersi con immaginazione e pensiero libero. Flussi di coscienza visiva diventano così territori mentali e generano un cortocircuito tra la realtà e la sua percezione. Prendendo spunto da ciò che ho visto creo dei modellini che in un secondo momento fotografo. La memoria diventa così un pretesto per indagare i territori dell'illusione. La componente video del progetto si arricchisce di manipolazioni sonore prodotte partendo da sonificazioni messe a disposizione dalla Nasa. Queste traducono in segnali acustici dei dati digitali rilevati dai telescopi e consentono di "udire" alcune immagini astronomiche. Possiamo ad esempio ascoltare la Nebulosa del Granchio, l'Ammasso di Galassie di Perseo e altri corpi celesti. La dimensione del viaggio, momento per me privilegiato per indulgere sulle speculazioni della mente, diventa un luogo di possibilità e di riflessione sul territorio e su un possibile futuro distopico. Il paesaggio diventa mentale, il pensiero diventa visione, la visione prende forma e, attraverso la fotografia, la materia torna ad essere paesaggio. Il lavoro si compone come collezione dalla quale fare una selezione per creare una narrazione immersiva in fase di allestimento.

Didn't know what time it was





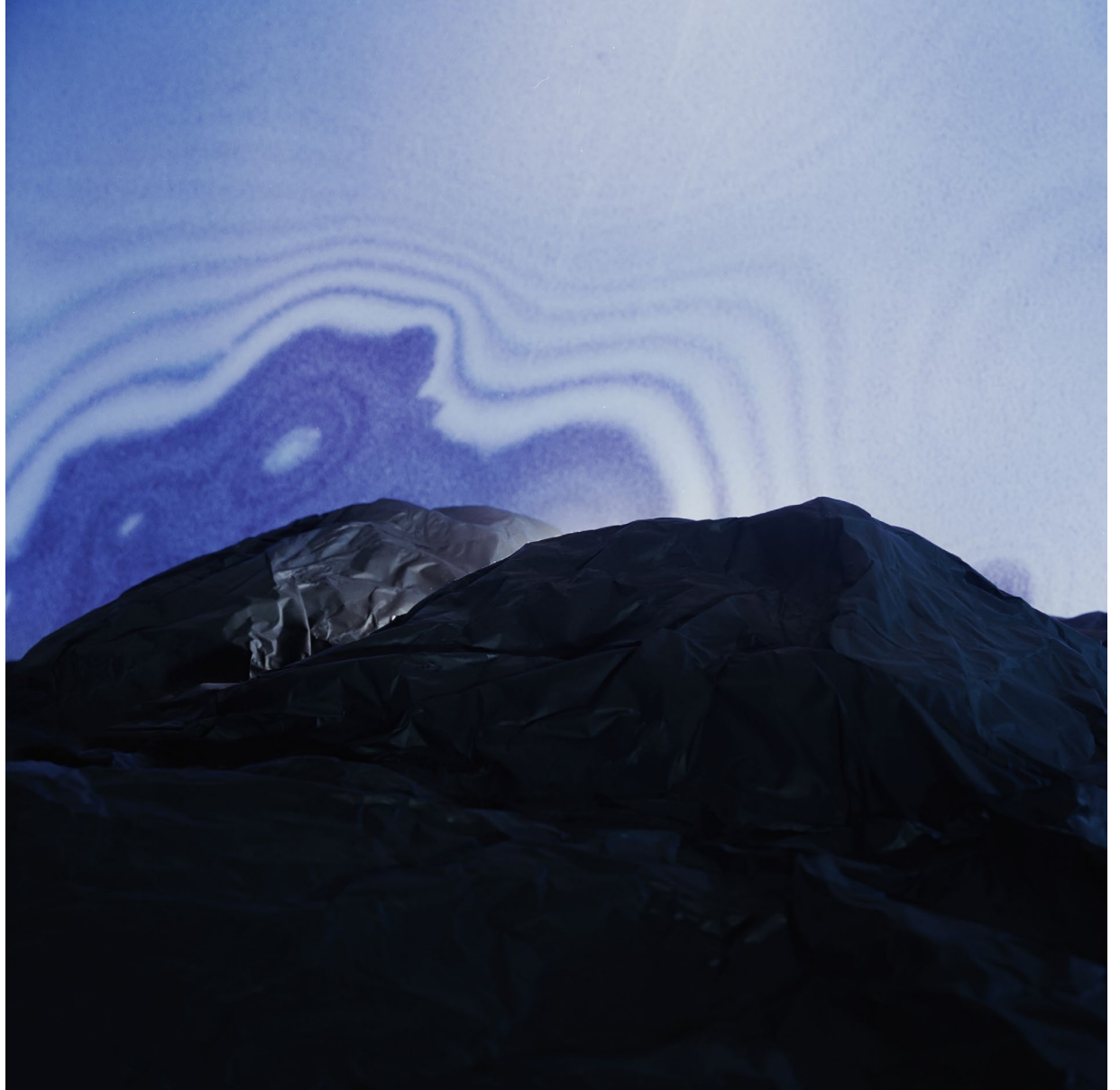


























[collegamento a YouTube](#)

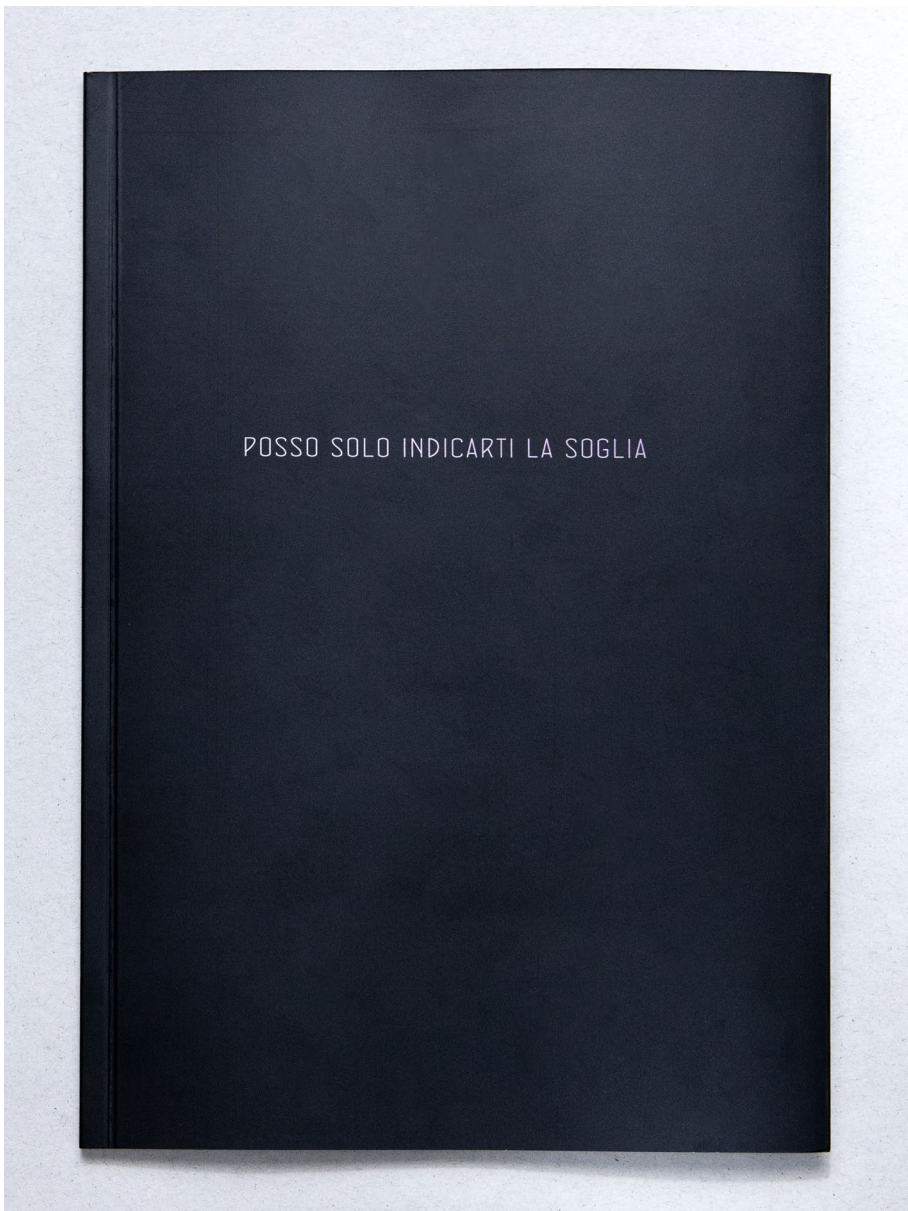




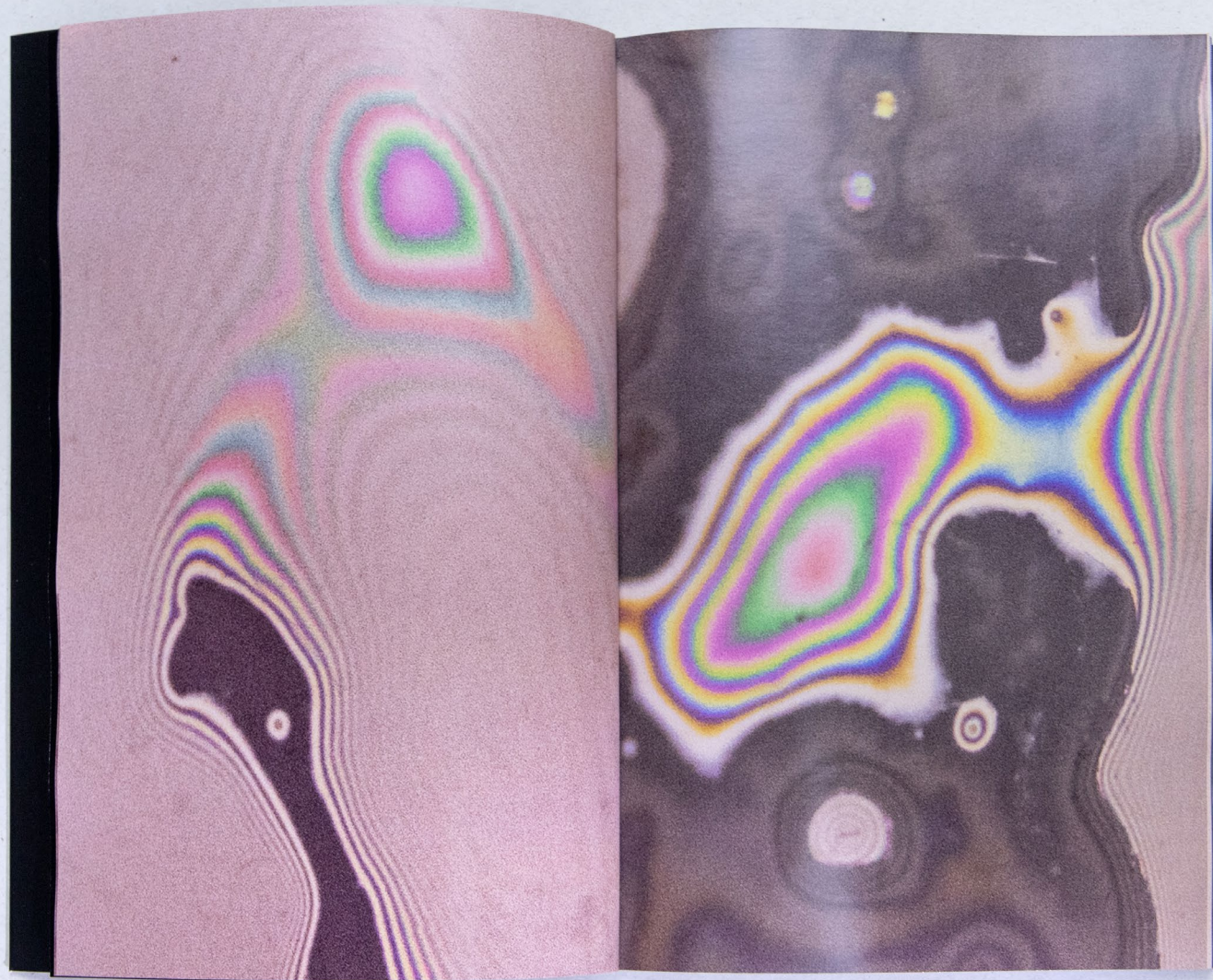
Posso solo indicarti la soglia

2023

“Posso solo indicarti la soglia” è una frase che il personaggio Morpheus rivolge a Neo nel film *Matrix* (1999), dei fratelli Andy e Larry Wachowski. Questo lavoro nasce da un’improvvisa e accidentale fascinazione per alcune figure di interferenza che ho iniziato a notare su vari monitor digitali. In particolare parlo del fenomeno degli anelli di Newton, interferenza dovuta alla rifrazione della luce tra due superfici, e l’effetto moirè che nasce nell’immagine quando si fotografa un monitor con un dispositivo digitale. Ma perché queste interferenze mi stanno chiamando? Cosa vogliono da me? Perché mi inseguono? E se fossero dei difetti del Matrix, dei bug di sistema del software nel quale viviamo? Ecco una prova: il mondo è una finzione, è un gioco nel quale io mi muovo ma del quale sono solo una pedina. Se solo potessi attraversare la soglia, infilarmi tra le righe di queste interferenze e scivolare dall’altra parte, attraversare lo “specchio nero” di questi monitor... cosa scoprirei? Dovrei seguire il Bianconiglio come fossi una nuova Alice o un nuovo Neo? Nell’attesa che il mio Morpheus si palesi per traghettarmi dall’altra parte, io posso solo osservare la soglia e fotografarla. In questo lavoro la provocazione di immaginarmi come la protagonista di un film di fantascienza diventa il pretesto per indagare oltre il mondo del reale e ricercare qualcosa che si palesa solo attraverso la fotografia e nel doppio passaggio del digitale.



16 x 24 cm
74 pagine







RA USA

D: INFLAZ

L.B.
ROCK

